

Serie Ordinaria n. 53 - Martedì 30 dicembre 2025

D.G.R. 22 dicembre 2025 - n. XII/5555**Ulteriori misure inerenti il piano di azione per la prevenzione del rischio amianto****LA GIUNTA REGIONALE**

Viste:

- la l. 27 marzo 1992, n. 257 «Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto»;
- il d.p.c.m. n. 308 del 10 dicembre 2003, art. 2 che:
 - al comma 1 prevede che presso ogni Regione siano individuati i COR;
 - al comma 2 prevede che «ai fini dell'individuazione dei COR, gli assessorati alla sanità tengono conto, ove istituite, delle strutture già operanti nella Regione e nelle Province autonome quali: osservatori epidemiologici regionali o altri servizi epidemiologici, archivi locali di mesoteliomi, registri tumori di popolazione»;
- il d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 «Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro» e successive modificazioni, con particolare riferimento al Titolo IX, Capo 3 «Protezione dai rischi connessi all'esposizione all'amianto». Si richiama inoltre l'art. 244 «Registrazione dei tumori e degli effetti nocivi sulla funzione sessuale e sulla fertilità»;

Viste:

- la l.r. 29 settembre 2003, n. 17 «Norme per il risanamento dell'ambiente, bonifica e smaltimento dell'amianto»;
- la l.r. 33/2009 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità» e successive modifiche e integrazioni;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 20 giugno 2023 n. 42/2023 e, in particolare, l'obiettivo strategico 5.1.4 «Sviluppare sul territorio l'economia circolare»;

Richiamata la d.g.r. VIII/1526 del 22 dicembre 2005 «Approvazione del Piano Regionale Amianto Lombardia (PRAL)»;

Richiamate:

- la delibera di Giunta Regionale n. VI/36754 del 12 giugno 1998 «Approvazione della convenzione tra la Regione Lombardia e l'Università di Milano per l'istituzione del Registro mesoteliomi della Regione Lombardia, in attuazione della d.g.r. n. V/2490 del 22 settembre 1995»;
- la delibera di Giunta Regionale n. IX/4527 del 19 dicembre 2012 che estende il campo di attività del Centro Operativo Regionale (COR), presso il Dipartimento di Medicina Preventiva, Fondazione IRCCS Ca' Granda, Ospedale Maggiore Policlinico, alla rilevazione dei casi di neoplasie delle cavità nasali e dei seni paranasali, nonché di neoplasie a più bassa frazione eziologica, di cui all'art. 244 comma 3 lett. b), c) d.lgs. 81/08;

Richiamata la delibera di Giunta Regionale n. XI/6608 del 30 giugno 2022 «Individuazione delle Unità Operative a valenza regionale a supporto delle attività della Unità Organizzativa Prevenzione, della Unità Organizzativa Veterinaria e della Unità Organizzativa Personale, Professioni del SSR e Sistema Universitario della DG Welfare, ai sensi dell'art 5 comma 5 ter l.r. 33/2009 - primo provvedimento» che annovera tra le Unità Operative a valenza regionale la UO Osservatorio Epidemiologico allocata presso l'ATS Milano;

Visto il Piano Regionale Prevenzione (PRP) 2021-2025 approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. XI/2395 del 15 febbraio 2022 e richiamato l'obiettivo strategico 8 PP09_OSO3 del Programma Predefinito «PP09 - Ambiente, clima e salute» - Azione 10, che prevede sia garantito il proseguimento di tutte le attività legate alla prevenzione e controllo del rischio amianto, e il rilancio del Piano d'azione regionale, peraltro con lo scopo di:

- proseguire e monitorare le attività in corso, ottimizzando l'attività del COR, al fine di censire le esposizioni ad amianto pregresse della popolazione e migliorare la sorveglianza epidemiologica sull'andamento delle esposizioni all'amianto attraverso la costituzione del Tavolo tecnico rischio cancerogeno professionale da amianto (nelle articolazioni: COR tumori e Sorveglianza ex esposti), partecipato dalle ATS e ASST/Unità Operative Ospedaliere di Medicina del Lavoro (UOOLM), che supporti l'operatività del COR;
- assicurare l'elaborazione di report standard del Sistema Regionale della Prevenzione, così da assicurare sia al Consiglio Regionale che in generale alle ATS la pubblicazione dei dati e delle informazioni relativi all'esposizione ad amianto

in Lombardia;

Vista la legge regionale Statutaria n. 1 del 30 agosto 2008 «Statuto d'autonomia della Lombardia», con particolare riferimento:

- all'art. 45 ove si prevede l'istituzione del Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione che opera per consentire l'esercizio della funzione consiliare di controllo sull'attuazione delle leggi e di valutazione degli effetti delle politiche regionali, prevista dall'art. 14, comma 2, dello Statuto, con modalità e funzioni stabilite dal Regolamento generale del Consiglio (artt. da 108 a 111);
- all'art. 110 che prevede che nelle leggi regionali possano essere inscritte clausole valutative che definiscono le informazioni necessarie a comprendere i processi di attuazione ed i risultati delle politiche regionali;

Vista la Clausola valutativa prevista dall'art. 8 ter della l.r. 17/2003 che recita:

«*1. Il Consiglio regionale valuta l'attuazione della presente legge e i risultati progressivamente ottenuti nel salvaguardare il benessere delle persone e tutelare l'ambiente dai pericoli derivanti dall'amianto. A questo scopo, con cadenza biennale, la Giunta regionale trasmette al Consiglio una relazione che descrive e documenta:*

- a) i risultati delle mappature e l'andamento del censimento della presenza di amianto sul territorio regionale;*
- b) lo stato di avanzamento delle bonifiche e dello smaltimento dell'amianto rilevato;*
- c) gli interventi realizzati per favorire la bonifica e lo smaltimento dell'amianto;*
- d) le azioni attuate per la tutela sanitaria dei soggetti esposti ed esposti;*
- e) le iniziative di informazione e formazione promosse;*
- f) le eventuali criticità verificate e le soluzioni messe in atto per farvi fronte.*

2. Il Comitato paritetico di controllo e valutazione del Consiglio regionale e la competente Commissione consiliare possono segnalare all'Assessore regionale competente specifiche esigenze informative.

3. La Giunta regionale rende accessibili i dati e le informazioni raccolte per le attività previste dalla presente legge. Il Consiglio regionale esamina la relazione secondo quanto previsto dal Regolamento generale e la rende pubblica unitamente agli eventuali documenti che ne concludono l'esame»;

Dotto atto che, a norma della predetta clausola, sono state approvate e trasmesse al Consiglio Regionale:

- la d.g.r. XII/1684 del 28 dicembre 2023 «Relazione sullo stato di attuazione della legge regionale 29 settembre 2003 - n. 17 «Norme per il risanamento dell'ambiente, bonifica e smaltimento dell'amianto» - Relazione amianto - anni 2020/2021»;
- la d.g.r. XII/3569 del 09 dicembre 2024 «Relazione sullo stato di attuazione della legge regionale 29 settembre 2003 - n. 17, «Norme per il risanamento dell'ambiente, bonifica e smaltimento dell'amianto» - Relazione amianto - anni 2022/2023 - Clausola valutativa prevista dall'art. 8 ter della l.r. 17/2003»;

Considerati gli esiti delle valutazioni trasmesse dal Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione, in relazione alle relazioni sopra citate, pervenuti con nota prot. G1.2025.0015844 del 15 aprile 2025 e, in particolare, l'interesse a conoscere:

- «le consapevolezze acquisite e le iniziative assunte ad esito della rilevazione delle tubazioni idriche interrate;
- la sistematizzazione delle informazioni relative ai cittadini esposti ed ex esposti all'amianto, provenienti da fonti diverse, al fine di rendere più omogeneo il quadro informativo, integrandole con i dati relativi alla mortalità per malattie correlate all'esposizione, all'aspettativa di vita post diagnosi e alle risorse destinate alla sorveglianza sanitaria»;

Viste:

- la mappa delle reti di servizi e delle infrastrutture di approvvigionamento idrico - dominio «materiali», codice 0601 Fibrocemento, codice 0602 cemento amianto - presente nel visualizzatore geografico Geografia Salute e Ambiente (Geo.S.A.) e collegata al sistema Multiplan;
- la mappa derivante dalle informazioni rilevate attraverso il flusso Gestione Manufatti in Amianto (Ge.M.A.) delle relazioni annuali di cui all'art. 9 legge n. 257 del 27 marzo 1992,

relative ai manufatti in amianto di uso indiretto;

Verificato che le informazioni provenienti dal flusso Ge.M.A. - che riguardano, oltre a vari manufatti in amianto, le tubature in amianto - e i dati del sistema Multiplan non sono allineati e che pertanto necessitano di un processo di standardizzazione dei dati e di verifica della corrispondenza delle mappe delle reti esistenti, in coerenza con le osservazioni formulate dal Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione, che ha evidenziato l'interesse a conoscere «*le consapevolezze acquisite e le iniziative assunte ad esito della rilevazione delle tubazioni idriche interrate*»;

Rilevata, pertanto, l'esigenza di verificare - attraverso le attività dei Servizi di Igiene Pubblica (SISP) - le informazioni e i dati relativi alla presenza di amianto nelle tubazioni idriche interrate riportati nei sistemi informativi Geo.S.A. e Multiplan, e nell'archivio implementato dal flusso Ge.M.A., così da evidenziare le incongruenze derivanti dai distinti flussi informativi e superarle;

Considerata, altresì, la possibilità di prevedere, nell'ambito del piano studi e ricerche, ulteriori approfondimenti tecnici volti ad aggiornare e integrare le informazioni contenute nelle mappe sopra richiamate, anche in coerenza con gli esiti delle verifiche effettuate dai SISP e di demandare a successivi provvedimenti l'identificazione del disegno di studio, del conduttore dello studio e dei relativi costi;

Richiamata inoltre la d.g.r. XII/4938 del 4 agosto 2025 che estende a tutte le ATS il progetto pilota relativo al linkage tra gli archivi ex esposti amianto (elenco nominativi dell'Intesa Rep. Atti n. 39/CSR del 22 febbraio 2018) e Registro Tumori (RT), già realizzata dall'ATS Milano - UO a valenza regionale osservatorio Epidemiologico, in collaborazione con il Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (PSAL), e dal COR presso la Clinica del Lavoro di Milano;

Evidenziato che l'estensione del progetto è stata occasione per osservare che la collaborazione con la UO a valenza regionale osservatorio Epidemiologico - ATS Milano è funzionale ad ottimizzare l'attività del COR, supportandone operatività, nel caso specifico nella ricerca attiva dei tumori a bassa frazione eziologica professionale;

Ritenuto di individuare anche l'UO a valenza regionale osservatorio Epidemiologico - ATS Milano quale COR, in aggiunta alla Fondazione IRCCS Ca' Granda, Ospedale Maggiore Policlinico, al fine di potenziare e ottimizzare l'attività;

Ritenuto quindi di individuare il COR Lombardia nel Dipartimento di Medicina Preventiva, Fondazione IRCCS Ca' Granda, Ospedale Maggiore Policlinico e Università degli Studi di Milano e nell'UO Osservatorio epidemiologico a valenza regionale dell'ATS Milano - in coordinamento con gli osservatori epidemiologici delle singole ATS -, demandando ad atto successivo la puntuale definizione dei compiti funzionali all'attuazione dell'art. 244 d.lgs. 81/08;

Dato atto altresì che la presente deliberazione non comporta oneri per il Bilancio regionale;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di verificare - attraverso le attività dei SISP - le informazioni e i dati relativi alla presenza di amianto nelle tubazioni idriche interrate riportati nei sistemi informativi Geo.S.A. e Multiplan, e nell'archivio implementato dal flusso Ge.M.A. relativo ai manufatti e alle tubature in amianto, così da evidenziare le incongruenze derivanti dai distinti flussi informativi e superarle;

2. di individuare il COR Lombardia nel Dipartimento di Medicina Preventiva, Fondazione IRCCS Ca' Granda, Ospedale Maggiore Policlinico e nell'UO a valenza regionale Epidemiologia per la Prevenzione dell'ATS Milano - in coordinamento con gli osservatori epidemiologici delle singole ATS -, demandando ad atto successivo la puntuale definizione dei compiti funzionali all'attuazione dell'art. 244 d.lgs. 81/08;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri per il Bilancio regionale;

4. di dare mandato alla Direzione Generale Welfare per la puntuale applicazione di quanto disposto con il presente provvedimento;

5. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul Portale regionale.